

A Pompei tracciate le linee per il futuro del settore florovivaistico

I fiori italiani sono sempre più green grazie a un impegno delle aziende verso la sostenibilità delle produzioni che incontra le nuove sensibilità ambientali, con l'impiego di materiali a km zero per la terra per sostituire torba e fibra di cocco, il progetto di vasi biocompostabili, l'uso di energie rinnovabili per il riscaldamento delle serre e un attento uso dell'acqua. E' uno dei messaggi lanciati dal Congresso nazionale del Fiore, organizzato da Coldiretti e Consulta Florovivaistica a Pompei e Castellammare di Stabia (Napoli) i massimi esperti del settore per condividere conoscenze, innovazioni e visioni future sulla floricoltura italiana. Presenti, tra gli altri, alle varie sessioni il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, il presidente della Consulta florovivaistica Mario Faro e la coordinatrice Nada Forbici. Un appuntamento per fare il punto della situazione sul futuro di un settore che nel 2024 ha raggiunto il valore record di 3,3 miliardi di euro, e che quest'anno potrebbe stabilire un nuovo primato, grazie anche al ruolo dell'export. A caratterizzare il lavoro delle diciannovemila imprese attive sono soprattutto sostenibilità e innovazione, con l'impiego di sistemi di digitalizzazione e di agricoltura 4.0 che consentono il risparmio di risorse idriche e l'uso di materiali a impatto zero. Ma il florovivaismo italiano punta anche su nuovi spazi di mercato a partire da quello delle cerimonie. Nato come nicchia, il fenomeno dell'agri wedding è arrivato a valere oltre 300 milioni di euro, secondo la stima di Coldiretti e Consulta Florovivaistica. Se si guardano i dati sul destination wedding, i matrimoni green e quelli in vigna sono al terzo e quarto posto tra le scelte delle coppie, mentre sempre più gettonata è la richiesta di fiori e piante 100% italiani, sinonimo di sostenibilità. Ci sono anche le piante da interno come Sansevieria, Chamadorea, Yucca e Ficus, particolarmente efficaci nel purificare l'aria e nel rilasciare ossigeno rendendo gli ambienti interni più salubri e piacevoli, come dimostrato da una ricerca promossa da Coldiretti e Istituto di Bioeconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche. In occasione del congresso una trentina di operatori tra i migliori Floral Design e Wedding Planner europei hanno realizzato installazioni con l'utilizzo di sessantamila fiori e un migliaio di piante, mostrando le nuove tendenze del fenomeno.

Proprio le piante "salva aria" servite per l'allestimento del congresso sono state donate agli istituti scolastici di Castellammare, mentre i fiori sono stati in parte distribuiti in occasione della festa del ringraziamento e in parte donati al santuario di Pompei. La Consulta florovivaistica di Coldiretti ha presentato un piano strategico per il settore, partendo da investimenti in innovazione tecnologica – come sistemi digitali e smart – per elevare produttività e sostenibilità. Priorità al potenziamento dell'export tramite programmi di internazionalizzazione e alla promozione del marchio Made in Italy per accrescere prestigio e valore sui mercati globali. Si punta a diversificare l'offerta con servizi su misura, inclusi wedding e agri wedding in ascesa, rafforzando marketing digitale, e-commerce, formazione professionale e fiere per una crescita competitiva e green.